

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione SARDEGNA

Titolo del Progetto: PIANO DELLE VACCINAZIONI

Referente Regionale di Progetto: Dr.ssa Donatella Campus

Referente Tecnico: Dott. ssa Rossella Pisu (ASL n. 8 di Cagliari)

1. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

La Regione Sardegna si è posta come primo obiettivo l'uniformazione delle strategie vaccinali nel territorio regionale mediante l'elaborazione di linee guida e di indirizzi operativi per i servizi vaccinali delle ASL.

La "Commissione Regionale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle malattie infettive", istituita con DAIS n. 36 del 20.10.2005, ha definito le proposte di calendari vaccinali per l'età evolutiva e per gli adulti, finalizzati a garantire l'uniformità delle pratiche vaccinali, per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate su tutto il territorio, che sono stati, successivamente, approfonditi e condivisi dai Servizi di Igiene pubblica delle Aziende Sanitarie Locali.

La Regione Sardegna, per dare completa attuazione al Piano regionale delle vaccinazioni ha predisposto, anche con l'apporto delle proposte prodotte dalla Commissione Regionale Vaccini, il documento "Indirizzi alle Aziende sanitarie locali per il miglioramento delle pratiche vaccinali. Piano Regionale della Prevenzione DGR n. 29/2 del 5 luglio 2005", nel quale, con specifico riferimento alla situazione di contesto regionale, sono definite le strategie vaccinali per l'età evolutiva e per l'età adulta e le indicazioni per il miglioramento della qualità strutturale e della qualità professionale dell'offerta vaccinale. Il documento è stato approvato dalla giunta regionale con delibera n. 71/12 del 16.12.2008.

Nel 2008 è proseguito il consolidamento delle coperture vaccinali, come previsto dal PNEM mediante l'offerta del vaccino MRP in occasione di tutti gli accessi della popolazione target ai centri vaccinali.

In tutto il territorio sono state promosse a livello locale campagne di vaccinazione antinfluenzale dei gruppi vulnerabili attraverso il coinvolgimento dei MMG e dei PLS e delle strutture di ricovero ove afferiscono i pazienti, al fine di incrementare le coperture vaccinali rispetto al 2007.

L'approvazione del calendario vaccinale dell'età adulta con DGR n. 71/12 del 16.12.2008 ha permesso di definire le strategie per l'offerta attiva delle vaccinazioni raccomandate nei gruppi a rischio con modalità omogenee nel territorio regionale.

Sono state elaborate linee di indirizzo per le ASL relative ai requisiti generali per l'attività degli ambulatori vaccinali e in particolare sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi cui i servizi dovranno uniformarsi, e sono stati definiti alcuni dei protocolli operativi previsti per uniformare le procedure vaccinali nel territorio regionale (consenso informato, gestione degli inviti e degli stati vaccinali, gestione delle inadempienze vaccinali).

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti e motivazioni del parziale raggiungimento.

a) Realizzazione della anagrafe vaccinale informatizzata

Il Piano delle vaccinazioni, DGR n. 29/2 del 5.7.2005, ha previsto la realizzazione di anagrafi vaccinali informatizzate. A tale scopo è stata individuata come ASL capofila l'Azienda sanitaria locale di Lanusei, cui è stata affidata la gestione dei procedimenti per l'acquisizione delle apparecchiature informatiche e del software, e la realizzazione dei percorsi di formazione e addestramento del personale. E' stato predisposto il software di gestione, denominato "Anagrafe Vaccinale", che prevede tra l'altro:

- registrazione e archiviazione delle vaccinazioni effettuate;
- valutazione dello stato vaccinale di ciascun utente;
- rilevazioni dei ritardi e delle inadempienze vaccinali;
- stampa degli inviti e dei solleciti (sistema di vigilanza);
- stampa dei certificati;
- elaborazione statistica dei dati (coperture vaccinali);
- trasmissione dei dati per i flussi informativi regionali;
- gestione del magazzino di carico e scarico dei vaccini a livello distrettuale e gerarchico.

Inoltre nel progetto di informatizzazione sono comprese le forniture hardware alle aziende sanitarie locali (PC, stampanti e portatili) secondo le esigenze di adeguata dotazione tecnologica richieste dal sistema. E' stato fornito in 7 ASL il server centrale e i relativi accessori per il backup e la continuità elettrica. Sono stati dotati di hardware i 22 Distretti della Regione. Sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei restanti PC fissi e/o portatili per le sedi vaccinali periferiche.

Sono state inoltre definite le modalità del programma di formazione.

La motivazione del parziale raggiungimento dell'obiettivo "anagrafe vaccinale informatizzata", è da ricercarsi nella necessità di rimodulare il progetto iniziale per consentirne l'integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (progetto SISaR). In tal modo le funzionalità, inizialmente limitate a livello di singola ASL, saranno estese a livello regionale con il coinvolgimento del Centro Regionale dei Servizi Informatici e Telematici per il Sistema Sanitario (CRESSAN).

A tale scopo si prevedono i seguenti sviluppi:

- Integrazione con anagrafica assistibili regionale (AnagS) e anagrafica dei contatti (XMPI)
- Integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
- Eventi di vaccinazione da sistemi terzi

E' stato definito quali sono gli scenari di integrazione con il sistema sanitario informatizzato regionale; si è in procinto di definire le specifiche per poi attuare le modifiche per avviare l'integrazione.

b) Progetto rosolia congenita

E' stata programmata la formazione degli operatori e sono state adottate linee di indirizzo per la vaccinazione delle categorie target.

c) Realizzazione del materiale informativo

Nel portale regionale sono state inserite informazioni per gli utenti relative alle vaccinazioni.

E' inoltre prevista la produzione di materiale informativo cartaceo (opuscoli, manifesti, brochure).

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano.

Le difficoltà finanziarie e la necessità di rimodulare in parte il progetto di informatizzazione dell'anagrafe vaccinale, hanno sicuramente rallentato la realizzazione del piano e hanno provocato lo slittamento dei tempi previsti anche per le altre attività, in particolare per le attività di formazione e comunicazione.

Tuttavia si evidenzia come punto di forza del piano, l'approccio multisettoriale nella costruzione del progetto, che ha coinvolto attivamente nelle varie tappe di ideazione e realizzazione delle attività, le diverse istituzioni impegnate nella prevenzione (Regione, Università, Aziende sanitarie locali).

Ciò ha consentito di raggiungere in pieno alcuni degli obiettivi del progetto stesso: l'adozione del calendario vaccinale regionale per l'età evolutiva e per gli adulti e le linee di indirizzo per le ASL relative ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'attività degli ambulatori vaccinali. Le Istituzioni coinvolte, riunite in gruppi di lavoro, si sono mostrate particolarmente interessate alla collaborazione attiva tra loro e con la Regione.

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Sono state poste le basi per la realizzazione di tutte le attività del piano delle vaccinazioni, riassunte nel documento programmatico "Indirizzi alle Aziende sanitarie locali per il miglioramento delle pratiche vaccinali. Piano Regionale della Prevenzione DGR n. 29/2 del 5 luglio 2005". Il documento è stato approvato dalla giunta regionale alla fine del 2008; ci si propone nel corso del 2009 di continuare la collaborazione con la Commissione regionale vaccini e con il Gruppo regionale vaccini che rappresenta i servizi vaccinali delle ASL, per la attuazione delle attività già previste.